

**Pastorale**

C. MATARAZZO - I. SCHINELLA (curr.), *Il futuro della fede in un tempo di crisi*, Presentazione di F. Asti, Dehoniane, Bologna 2018, pp. 222, € 19,00.

Il volume raccoglie i contributi del Convegno dei docenti della Sezione S. Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, tenutosi nel febbraio 2015, e, nello stesso tempo, *come comunità dei credenti e della memoria*, vuole ricordare un suo docente, che ne ha auspicato la pubblicazione, il professore Ignazio Schinella, deceduto il 2 novembre del 2017.

La comprensione del testo si può cogliere nella *Presentazione* di Francesco Asti, quando si pone alcune domande su come la teologia oggi possa dare risposte alla crisi che la comunità dei credenti sta vivendo in questa stagione culturale, e se i teologi siano in grado di saper comprendere i disagi e le situazioni di precarietà e di difficoltà e, conseguentemente, sappiano offrire risposte e possibili soluzioni. Il teologo, afferma Asti, è chiamato a cogliere e decifrare i *signa temporum* affinché la comunità cristiana sappia, nell'*hic et nunc* della propria storia, ritrovare la bellezza del messaggio evangelico e la vita buona che ne consegue. La riflessione teologica, scevra da dogmatismi e sterili riflessioni, ma aperta alla storia di ogni uomo, può certamente contribuire al rinnovamento della Chiesa e, nello stesso tempo, presentandosi come un tentativo ben riuscito di un "lavorare insieme", può aiutare la comunità dei credenti a sentirsi "Chiesa in uscita", "ospedale da campo", secondo le immagini che papa Francesco ci offre continuamente.

I diversi studi contenuti nel libro mostrano la necessità del discernimento e della decisione come riferimento alle condizioni mutate della storia che stiamo vivendo, come segnala Carmine Matarazzo, poiché il linguaggio della predicazione sembra aver perso il legame con il cuore del messaggio cristiano e con le "cose ultime", favorendo una sempre più fioca incisività nel tessuto della comunità stessa. Questo filone di ricerca è possibile rintracciarlo anche quando il problema della fede non può diventare solo una riflessione statistica, ma una rinnovata consapevolezza dell'apostolato e della corresponsabilità dei laici, come afferma Luca Diotallevi, che può certamente concorrere a un rinnovato impegno nel vissuto quotidiano dei credenti.

Su prospettive diverse il lettore troverà nel libro che, se la fede nasce dall'obbedienza alla Parola rivelata nella Sacra Scrittura (scrive Erri De Luca), la

Parola divina è il luogo dove Dio e gli uomini entrano in dialogo e questo dialogo implica necessariamente un'esperienza di libertà. La Scrittura contempla, infatti, molteplici esempi e testimonianze di questo mirabile intreccio; in questa prospettiva, un altro contributo, quello di Gennaro Matino, rileva che la libertà della Parola dal punto di vista della fede significa porre l'accento sul fatto che la parola di Cristo è parola che libera in un mondo che rifugge dalla libertà e che richiama alla missione della Chiesa.

Riscoprire il valore della Parola divina che contribuisce al dialogo tra Dio e gli uomini, che è storia di salvezza attraverso la forza di una Parola che "libera", con riferimento alla laicità e alla secolarità propria della fede cristiana, come sottolinea Adolfo Russo, può aiutare alla crescita di una cittadinanza attiva. Un'altra serie di contributi mette in risalto come in campo biblico il tempo della crisi è un cammino, una *prova* cui il credente è chiamato e da cui può uscire facendo memoria della fedeltà del Signore. Osserva Gaetano Castello che la crisi, inoltre, è *travaglio* che porta alla nascita di cose nuove. Così come, attraverso il martirio, i cristiani hanno sperimentato un affidamento a Dio e un'offerta della propria vita per la salvezza degli altri, scrive Schinella nel saggio postumo.

Anche dal versante delle scienze umane la crisi è valutata all'interno delle diverse angolature che riflettono gli studi passati e recenti dei vari autori, i quali con la competenza che li caratterizza e la passione della ricerca, aiutano a completare la comprensione del tema. Nell'epoca della *paura globale*, la parola crisi da diversi anni fa parte dei lessemi particolarmente adoperati non solo nei grandi avvenimenti della storia umana, ma anche nelle situazioni contingenti della vita personale e familiare. Da questo punto di vista, i contributi presentano sottolineature interessanti: il tema della fede è affrontato nella più ampia e problematica realtà del *caos* che ha aggravato la relazione all'interno e all'esterno delle varie realtà religiose (Roberto Gallinaro); pertanto, dinanzi a chi segue Gesù Cristo e a chi invece tende a declinare la verità religiosa in un orizzonte più universale, si propone di cogliere in questa duplice esperienza non tanto cosa sia da comprendere, ma cosa sia da vivere.

La terza e ultima parte del testo mostra alcuni aspetti: la religione è in grado di cogliere le domande di senso, gli stati d'inquietudine e di paura che emergono dall'uomo (Antonio Ascione), per cui og-

gi rispetto a ieri la comprensione del fenomeno religioso fa sì che il cristianesimo offra nel cuore del suo messaggio di salvezza una chiave interpretativa della realtà. In continuità con questo tema si riflette in un altro contributo su come le religioni comunicino la fede (Aniello Pignataro), dal momento che quest'aspetto presenta delle problematiche connesse al fatto che la post-modernità ha messo in crisi quei fondamenti che fino a qualche tempo fa erano i fondamenti della cultura occidentale. Da un'altra angolatura si riflette se la crisi della fede nella società contemporanea sia una costante della cultura contemporanea (Giuseppe Comi): una soluzione è ascrivibile solo con un ritorno alla fede. Infine, su un piano sociologico e pastorale, si leggono alcuni dati emersi da statistiche recenti (Francesco Del Pizzo). Esse manifestano la preoccupante realtà di una non convinzione e approssimazione e poca interiorità della fede, che non emerge come qualcosa d'importante per la vita della comunità degli stessi credenti. [Oreste Rinaldi]